

# Mafia, cemento e boss

Processo a Pace per il controllo occulto della Sicilcalcestruzzi. I retroscena nelle indagini della Dia



LA SICILCALCESTRUZZI DI PIETRETAGLIATE

Due sorvegliati speciali che passeggiano per una stradina di Casa Santa. Quell'episodio accese l'attenzione degli investigatori antimafia come ha riferito ieri in Tribunale il vice questore e direttore della Dia di Trapani Matteo Bonanno. I due fermati erano Francesco Pace, che da lì a poco sarebbe stato arrestato (novembre 2005) per l'operazione «mafia e appalti», dalla quale è uscito condannato a 20 anni perché a capo della «cupola» trapanese, e Ciccio Genna che è stato condannato per essere stato il «vice» di un altro «don», Vincenzo Virga. Secondo la testimonianza dell'investigatore fatta ieri nel processo dove è imputato «don» Ciccio Pace per instaurazione fittizia di beni, in sostanza la gestione occulta della Sicilcalcestruzzi di Pietretagliate, che la «famiglia» Pace di fatto sottrasse al controllo degli originari proprietari, i fratelli Occhipinti, quella circostanza, l'incontro tra Pace e Genna, tutti e due imprenditori, inserita nell'ambito temporale che era quello dell'imminente gestione di una serie di grandi appalti a Trapani, «a com-

inciare da quelli legati alla Coppa America», fece presupporre che «qualcosa stava per prepararsi». Vennero dunque attivate una serie di intercettazioni e dalle quali vennero fuori molte cose, anche il controllo da parte del «padrino» Ciccio Pace di quell'impianto di produzione di calcestruzzo: «In pochi anni quell'impianto - ha documentato il vice questore Bonanno rispondendo alle domande del pm della Dda Paolo Guido - ha raddoppiato se non triplicato il fatturato, arrivando a superare i 4 miliardi di vecchie lire». Gestione «sfrontata». Pace in giro per l'Italia dovendo essere autorizzato per gli spostamenti dalla questura per il suo status di sorvegliato dichiarato non nascondeva di accompagnare i fratelli Occhipinti presso aziende del settore per acquisto di mezzi e macchinari.

Ma qualcosa tenuta nascosta la Dia l'ha individuata. «Nel 2001 - ha detto Bonanno - ci fu un aumento di capitale di 200 milioni, i redditi personali degli Occhipinti, erano incompatibili con quell'esborso che peraltro non era giustifi-

cato da particolari esigenze di cassa, ma venne fatto. Proprio l'indomani del primo versamento per l'aumento di capitale - ha proseguito Bonanno - Rosario Pace, figlio di Francesco, fu assunto dall'azienda come impiegato di concetto». Ma ci fu anche altro: «A fine del 2002 Francesco Pace ricevette 130 mila euro dallo Stato come ingiusta detenzione. Quei soldi finirono nella Sicilcalcestruzzi, un passaggio per ufficializzare la presenza dei figli di Pace che divennero proprietari del 20 per cento delle quote».

Nel marzo del 2005 la Sicilcalcestruzzi subì perquisizioni dopo l'omicidio di un'autista della ditta, Domenico Mancuso. Nessun legame con le vicende dell'impresa, ma quelle presenze dei carabinieri infastidivano Ciccio Pace che, «intercettato», venne sentito parlare con il figlio, esternando la preoccupazione che il legame tra l'azienda, loro e la mafia poteva venire fuori. La loro paura? Quella che le forze dell'ordine contro di loro avrebbe potuto dare una «zampata».

RINO GIACALONE

## in breve

### ASL

Incontro su adolescenti e social network



v.d.) «Facebook, Messenger e gli altri - Adolescenti e Social Network» è il tema di un incontro organizzato dall'Ambulatorio di Igiene Mediale della Rete aziendale Infanzie, Adolescenze dell'Asl 9 che si terrà domani alle 15 alla Cittadella della Salute. Saranno presenti, tra gli altri, i rappresentanti delle Associazioni del Distretto D.50.

### SINDACALE

Attivo della Cgil contro le politiche del governo

e.d.p.) Politiche di sviluppo, la situazione economica e sociale del territorio e le iniziative provinciali, regionali e nazionali che la Cgil terrà per manifestare contro le politiche del Governo, sono i temi dell'attivo della Cgil in programma per oggi. Alla riunione prenderà parte il segretario generale della Cgil Sicilia, Italo Tripi.

### ALCAMO

Rsu, liquidata l'integrazione di dicembre

e.d.p.) Dopo le proteste dei giorni scorsi da parte degli Rsu, è stata liquidata dal Comune l'integrazione di dicembre. Il personale, che si occupa del servizio di raccolta dei rifiuti, si era riunito all'interno del palazzo municipale chiedendo il «rispetto» dei propri diritti. Non risulta ancora pagata l'integrazione di gennaio e febbraio.

### PROVINCIA

Patto Territoriale, domani i risultati

v.d.) Saranno presentati domani alle 16,30, al Palazzo della Vicaria, i risultati del Patto Territoriale per l'Agricoltura e la Pesca della provincia. Saranno presenti, tra gli altri, il presidente Turano e le associazioni di categoria.

### PROVINCIA

Le congratulazioni di Poma a Catalano

v.d.) «Sono particolarmente felice di esprimere a Silvana Catalano l'augurio di proficuo lavoro per l'importante quanto impegnativo incarico che è stata chiamata a ricoprire». A dirlo, il presidente del Consiglio provinciale Poma, commentando la recente elezione di Catalano come primo segretario generale donna della Confederazione Italiana dei Commercianti.

### PARTANNA

Intonaco pericolante in palazzine IACP

m.l.) È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Castelvetrano ieri mattina nella palazzina IACP del civico 64 di via Milano per rimuovere l'intonaco del soffitto del lucernaio in parte era già caduto. Sempre i vigili del fuoco, ma a Castelvetrano, sono stati poi chiamati per un analogo intervento in una palazzina dell'IACP di via Dalla Chiesa.

### CASTELVETRANO

Pozzo abbandonato in via Montebello

m.l.) Un pozzo senza recinzione e pericoloso ieri è stato messo in sicurezza dai vigili del fuoco in un terreno abbandonato di via Montebello, nella zona della ferrovia. Il pozzo è stato recintato. Della situazione è stato avvertito il Comune. I vigili urbani dovranno accertare la proprietà del terreno e intimarne la messa in sicurezza.

## POLITICA: I SOCIALISTI

### Il 15 il congresso e c'è una mozione

I socialisti vanno alla conta? Il congresso provinciale è stato convocato per il prossimo 15 marzo. C'è già una mozione: «Rinnovo nella continuità». Porta le firme degli amici e dei sostenitori dell'ex deputato regionale Nino Oddo che infatti esprime «un ringraziamento per il lavoro svolto dal gruppo dirigente uscente». Ed ancora: «Pur in presenza di condizioni politiche oggettivamente difficili ha saputo guidare e mantenere una presenza organizzata dei socialisti in questa provincia». Non viene mai citato ma il riferimento è ad Oddo ed ai suoi collaboratori. La mozione promuove le amministrazioni comunali di Paceco e Custonaci. In questa realtà «il centrosinistra ha mostrato capacità di ulteriori e positive aggregazioni».

Il Ps che nasce da questa mozione

ne non intende subire «atteggiamenti prevaricatori e pretestuosi da parte delle altre forze che si richiamano alla sinistra. I socialisti difenderanno sempre la propria autonomia politica e l'originalità della loro storia». Patti chiari con il Partito Democratico: «Pari dignità politica». La mozione propone il nuovo gruppo dirigente con Giuseppe Milazzo, segretario provinciale (consigliere comunale di Marsala) e quattro vice: Nicola Bonino (Gibellina), Piero Spina (Santa Ninfa), Gaetano Rosselli (Paceco) e Vincenzo Loria (Custonaci). In gioco anche la direzione provinciale con 26 «candidati» ed il collegio dei probiviri con altri 5 dirigenti. Si tratta del primo congresso provinciale del Partito Socialista trapanese.

VITO MANCA

## MAZARA: INCHIESTA BELICE AMBIENTE

### Ato: «La Giunta del sindaco Vella non ha alcuna responsabilità»

MAZARA. «La Giunta Vella non ha avuto nessuna responsabilità sulla gestione dell'Ato-Tp2». Lo ha dichiarato dall'ex assessore Giovanni Quinci, assessore durante la Giunta Vella. Quinci ha replicato a quanto affermato dal sindaco Giorgio Macaddino che aveva risposto al Comitato civico «Mosaico» sulla mancata denuncia dei sindaci sulla gestione, relativa agli anni 2005-2006, della Belice Ambiente colpita dall'inchiesta avviata dalla Procura di Marsala e dal Comando provinciale della Finanza.

Macaddino aveva dichiarato che né la sua Giunta né quella presieduta dall'ex sindaco Vella, hanno avuto responsabilità sulla gestione della Società d'Ambito in quanto il controllo è stato limitato alla lettura dei bilanci senza la possibilità di «controllo analogo». Quinci ha voluto precisare: «Il servizio della Tia è partito dal 1 gennaio 2005 con la delibera (242 del 17 dicembre 2004) della Giunta Macaddino con la quale approvò lo schema di contratto di servizio per la gestione dei rifiuti da parte dell'Ato Belice Ambiente». Quindi - ha aggiunto Quinci, ex assessore alla Polizia Municipale - l'Amministrazione Vella non ha avuto nessun ruolo all'epo-

ca dei fatti contestati dalla Procura di Marsala. Al contrario la successiva Amministrazione poteva avviare dei controlli attraverso l'Assemblea dei Soci formata da tutti e gli 11 sindaci dell'Ambito».

Fra i dodici indagati dell'inchiesta vi è l'ex presidente del Cda dell'Ato, Emanuele Cristaldi, accusato di abuso d'ufficio e truffa aggravata per quanto riguarda la stipula di contratti di locazione di magazzini privati per la custodia dei suddetti mezzi nonostante la disponibilità dei locali dell'autoparco comunale di contrada Affacciata.



L'ex sindaco Nicola Vella

FRANCESCO MEZZAPELLE

## MAZARA

### Incontro su Piano Strategico oggi il Consiglio comunale

MAZARA. f.m.) Ieri mattina si è tenuto un incontro presso gli uffici della Presidenza del Consiglio comunale sul servizio di progettazione del piano strategico «Mazara Città porta del Mediterraneo». Nel corso della riunione, il coordinatore scientifico



Ignazio Vinci, oltre ad illustrare ai consiglieri le attività ad oggi svolte, ha acquisito ulteriori elementi di analisi, riflessione e proposte progettuali utili al completamento della terza fase del processo di pianificazione strategica che si concluderà con la stesura del documento intermedio. Intanto oggi si terrà alle 17 una seduta del Consiglio comunale. All'odg sono stati iscritti 39 punti, tra i quali, la presa d'atto della sospensione dalla carica del consigliere Vito. Martino, gli equilibri di bilancio, il riconoscimento di alcuni debiti fuori bilancio, la nomina del difensore civico e la nomina del presidente del Collegio dei revisori dei Conti.

## POGGIOREALE

### Incendio a Cautali Grande intervengono la Forestale

POGGIOREALE. Un incendio di vasta entità è divampato ieri pomeriggio in località Cautali Grande, a pochi chilometri dalla cittadina. A condurre le operazioni di spegnimento, il personale del Centro Operativo del Corpo Forestale che ha subito allertato il Distaccamento Forestale di Castelvetrano, arrivato sul posto coadiuvato da una seconda pattuglia dello stesso Distaccamento e da una squadra di vigili del fuoco di Alcamo. A causa del forte vento di scirocco proveniente da sud e dell'area particolarmente impervia su cui l'incendio si è sviluppato, però l'intervento è risultato più difficile del previsto tanto da richiedere il supporto dei mezzi aerei. E così, intorno alle 16,30, a dare manforte è giunto anche l'elicottero forestale «Sierra 1» che solo dopo 13 sganci è riuscito a spegnere le fiamme riportando la situazione alla normalità. Da una prima stima, i danni ammonterebbero a circa 4 ettari di ampelodesma.

V. D.

## «MISTERI»

### Via Fardella in discussione

Sarà modificato l'itinerario approvato nelle scorse settimane dall'assemblea dell'Unione Maestranze e sottoposto al vaglio dell'ufficio tecnico del Comune di Trapani. Dopo la riunione di qualche giorno fa, erano state avanzate delle perplessità su alcune vie del percorso. A causa di ciò, è stata avanzata all'Unione Maestranze una richiesta verbale di modifica dell'itinerario.

In particolare, è stato chiesto di non percorrere il tratto davanti al Bastione dell'Impossibile, e di percorrere la Via Fardella fino all'altezza con l'incrocio di Via dei Mille, accorciando il percorso di quasi un chilometro. A questo punto, l'assemblea dell'Unione Maestranze, appena ricevuta una richiesta scritta, si riunirà al più presto per approvare le varianti proposte dall'Ufficio tecnico comunale, in modo da sottoporre il percorso alla definitiva approvazione da parte della Diocesi, in modo da poter ufficializzare l'itinerario per l'imminente processione del venerdì santo. A seguito della richiesta di modifica, sono emersi non pochi malumori per l'accorciamento della Via Fardella, che a detta di alcuni consoli, non porterebbe alcun giovamento alla processione. D'altra parte, mettere insieme diverse opinioni è sempre stato il cruccio più rilevante di una processione sempre più difficile da organizzare. C'è chi vorrebbe la Via Fardella per motivi economici, senza la quale sarebbe difficile raccogliere i fondi alle varie attività presenti sulla strada, mentre altri la vorrebbero eliminare per far tornare i Misteri al centro storico per tutta la durata della processione, oltre ai tanti motivi per cui lo spettatore della strada vede nella via Fardella una perdita del fascino caratteristico dei sacri gruppi. Intanto il Venerdì Santo si avvicina e molte sono le cose da definire per organizzare al meglio la processione, e per l'itinerario definitivo, bisogna aspettare ancora qualche giorno, perché fino all'ultimo momento, ogni variazione è possibile. Intanto, il «popolo dei Misteri» si riunirà sabato prossimo per la seconda «scinnuta».

FRANCESCO GENOVESE

## ALCAMO: AL CENTRO DIURNO

### Gli anziani sul piede di guerra «I locali comunali erano solo per noi»

ALCAMO. I locali del Centro diurno anziani dovevano essere divisi con uffici di assistenza a favore degli immigrati, ma gli anziani non ci stanno e protestano. La contestazione di centinaia di anziani si è registrata ieri mattina e il presidente del Consiglio del centro diurno, Giuseppe Piscitello fa sapere subito i motivi dell'agitazione: «Questi locali - chiarisce - pur essendo spaziosi non sono sufficienti per gli stessi iscritti che risultano essere oltre 650. Questo edificio - spiega - Piscitello è stato costruito per noi e non intendiamo dividerlo con nessuno. Ed inoltre non ci è stata data, da parte della Giunta municipale, nessuna comunicazione, ma conoscevamo le intenzioni. Per queste ragioni protestiamo».

Sul caso è intervenuto l'assessore ai Ser-

vizi Sociali, Giuseppe Scibilia il quale comunica che l'amministrazione ha fatto marcia indietro. «Abbiamo eliminato il problema - dice l'assessore - queste iniziative sono utili e alcune volte le proteste espresse in forma democratica servono a capire i bisogni di determinate categorie. Abbiamo capito le esigenze dei nostri anziani e risolto il caso. Non ci sottrarremo - aggiunge Scibilia - nel dare il massimo contributo per migliorare il centro diurno e i servizi annessi». Si tratta di locali comunali e un'ala doveva accogliere uno sportello di informazione per le famiglie degli immigrati. Gli anziani precisano che non sono contrari a questo tipo di servizio, ma che i locali vadano ricercati «in altri posti».

ENZO DI PASQUALE

# Furti in auto e poi nelle abitazioni

Mazara. Domenica portate via le chiavi di casa di una coppia che era a Messa

MAZARA. I furti nelle abitazioni private, soprattutto in quelle estive di Tonnarella e Bocca Arena, sta generando una diffusa paura fra i mazzaresi. L'ultimo episodio è avvenuto domenica ai danni di una coppia che si era recata a messa a mezzogiorno, presso la chiesa di S. Antonio, nel quartiere di Mazara Due. All'uscita dalla messa i due coniugi hanno avuto la spiacevole sorpresa di trovare un vetro dello sportello dell'auto, una Polo, asportato, probabilmente con un cacciavite. I ladri avevano portato via un navigatore satellitare e un grosso mazzo di chiavi fra cui quelle della porta blindata di accesso alla loro abitazione.

Pare essere questa la nuova strategia dei topi d'appartamento: rubare le chiavi delle abitazioni per poi introdursi al loro interno senza troppo affanno e pericolo.

alcuni incendi, chiedono all'Amministrazione di attivarsi con la predisposizione di una tele sorveglianza nei punti più a rischio della città, il rafforzamento del personale dei Vigili Urbani con l'istituzione del vigile di quartiere. I commercianti chiedono anche il potenziamento delle forze dell'ordine e un maggiore controllo sulla regolarità dei soggiorni da parte degli stranieri.

Nell'ultimo periodo l'azione delle forze dell'ordine, carabinieri e polizia, si è fatta più incessante con l'arresto di diverse persone coinvolte in furti e rapine. Ma il numero non appare adeguato ad una città di quasi 60.000 abitanti, anche se, secondo quanto emerso da dati diffusi dalla locale Compagnia dei carabinieri, il fenomeno dei furti, rispetto allo scorso anno, sta registrando una diminuzione con un contemporaneo aumento del numero di persone denunciate o arrestate.



Il lungomare di Tonnarella in inverno

F. M.